



LA METODOLOGIA *EMOTIONAL LEARNING*, *EMOTIONAL TEACHING*®

In collaborazione con Elisabetta Mohwinckel, fondatrice de L'albero di Momo, My Languages - Scuola di Lingue adotta la metodologia *Emotional learning*, *Emotional teaching*® per la fascia di età 3-10 anni.

La metodologia *Emotional learning*, *Emotional teaching*® per i bambini della scuola dell'infanzia e primaria, propone di dar spazio ai bambini, dando loro la possibilità di creare da soli o con i compagni le competenze del "saper fare come e saper comunicare cosa" in autonomia e serenità.

I risultati di un apprendimento coinvolto e coinvolgente sono innumerevoli e vanno ben oltre le competenze linguistiche.

Presso la nostra scuola, la lingua straniera è presentata e imparata attraverso lezioni con le Momo Box, la Literacy è introdotta all'età di 5/6 anni ed utilizzata in progetti di geografia, arte, storia o story telling. La Literacy o alfabetizzazione è indispensabile per mettere le basi corrette per la letto-scrittura garantendo la precisione di pronuncia. Scopriamo i suoni di una lingua straniera perché i bambini hanno dei tempi di attenzione sufficienti per ascoltare la presentazione dell'insegnante e trattenere le particolarità con curiosità e stupore. I bambini hanno competenze trasversali tali da poter trasferire gli apprendimenti fonologici in brani di lettura e dettati. Sono incuriositi dai grafemi e provano piacere ad affinarne la riproduzione scritta. Sono ancora disponibili a cantare e giocare. L'utilizzo immediato del vocabolario non è cosa difficile...basta farlo "per gioco".

OBIETTIVI GENERALI

Offrire esperienze interpersonali

1. Abilità di ascolto – È fondamentale per l'esperienza, dentro e fuori la classe. Ci vuole più tempo per elaborare in una lingua straniera e questo permette di pensare con più attenzione a quello che si sente e a come si risponde. Nella vostra madrelingua, può accadere che stiate già formulando una risposta nella vostra testa, anziché ascoltare davvero chi vi sta parlando,
2. Abilità di comunicazione – Comunicare in una lingua straniera non solo migliora la padronanza della lingua, ma offre anche una nuova prospettiva sulla propria madrelingua. Potranno imparare ad essere più accurati nella loro lingua e anche questo è un elemento fondamentale nella comunicazione.
3. Consapevolezza culturale – Scoprire quanto sono diverse le usanze e le tradizioni negli altri paesi del mondo.
4. Empatia e capacità di relazionarsi con gli altri – Conoscere alcune sfaccettature del mondo aiuterà gli alunni ad apprezzare il fatto che, indipendentemente dal posto in cui sono nati, le persone sono tutte dominate dalle stesse emozioni primarie.
5. Pazienza – La pazienza è un aspetto fondamentale nello studio di una lingua.
6. Lavoro di squadra – I moderni metodi d'insegnamento di una lingua prevedono moltissime attività in gruppo e in mini-gruppo. Impegnarsi in un compito e parlare una nuova lingua insieme ai compagni è un modo stimolante e gratificante per migliorare le abilità di lavoro di squadra.





Sviluppare le capacità mentali

1. Problem solving creativo – Quando ci si trova al di fuori della propria “comfort zone”, con l’insegnante di lingua, bisogna appellarsi alla propria creatività per risolvere i problemi.
2. Pensiero multidisciplinare – È un concetto cardine del XXI secolo e l’insegnamento delle lingue ne è un valido esempio. Una sessione in classe può insegnare una parte di grammatica o una particolare area del lessico, ma lo farà attraverso vari argomenti e attività. Una lezione incentrata su uno specifico ambito lessicale potrà prendere la forma di un gioco, di un’attività di ascolto o di una canzone o progetto di arte. Approcci molto diversi fra loro per un obiettivo comune.

Garantire le competenze pratiche

1. Autogestione – La scuola offrirà sempre il suo aiuto affinché l’approccio all’apprendimento sia il migliore possibile, ma il lavoro di gruppo per semplici progetti darà ai bambini occasione di imparare ad organizzarsi e utilizzare bene il tempo.

Garantire la scoperta e lo sviluppo delle proprie caratteristiche personali

1. Fiducia in se stessi – Ci vuole fiducia in sé stessi per rivolgersi a compagni e adulti in una lingua che non è la propria. Il momento dell’assembly o altre attività tipo “show and tell” o progetti di teatro sono indispensabili per migliorare la capacità di parlare di fronte al gruppo.
2. Perseveranza – Imparare a pensare e a parlare in una nuova lingua può essere una sfida, ma è un percorso molto gratificante. L’impegno dei vostri alunni sarà premiato con competenze e abilità che dureranno tutta la vita.
3. Ambizione – Entro limiti ragionevoli, l’ambizione è una caratteristica lodevole. Lodare i vostri bambini ad ogni piccolo traguardo farà loro desiderare un piccolo miglioramento ulteriore.
4. Iniziativa – L’apprendimento autonomo, in pari o in piccoli gruppi sollecita i bambini a prendere iniziativa. Una “soft skill” incredibilmente importante. L’iniziativa è estremamente importante se i bambini sono lasciati liberi di raggiungere un obiettivo, di come portare a termine un progetto ed argomentarlo.
5. Flessibilità – Il lavorare in gruppo o tra pari, insegna ad adattarsi all’altro e a modi di lavoro differenti dai propri.
6. Maturità – Unite tutte le caratteristiche qui sopra ed ecco quello che otterremo per i nostri bambini.

